

Rassegna del 29/03/2019

Tirreno Pisa-Pontedera	Riapertura totale al traffico non prima di metà novembre	Marcacci Cristiano	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Dopo il buio, il ritorno alla vita di Federica	Chiellini Sabrina	4
Nazione Pontedera	Inaugurazione della pista ciclabile che porta al bosco	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Lorenzini presidente di Agape sfiduciata Gessica Massei	...	10

Riapertura totale al traffico non prima di metà novembre

Ecco il cronoprogramma comunicato alle amministrazioni comunali di Cascina e Vicopisano: il 27 maggio cominceranno i lavori per l'installazione del cantiere

Cristiano Marcacci

Il prefetto, **Giuseppe Castaldo**, ha chiesto un'accelerata e un'accelerata cisarà. Le verifiche dell'ultimo sopralluogo eseguito dai tecnici del dipartimento d'Ingegneria dell'Università di Pisa sono decisamente allarmanti: il tasso di rischio del ponte di Lugnano è ben superiore rispetto alla media delle altre strutture sottoposte a monitoraggio nel resto della Toscana. Mantenendolo aperto al traffico, il pericolo di cedimento strutturale, dunque, è concreto. Va chiuso per consentire i lavori di messa in sicurezza, senza far passare tanto tempo.

CHIUSURA ANTICIPATA

I tempi del lungo intervento sono stati messi a fuoco e la Provincia di Pisa ha già provveduto a comunicarli alle due amministrazioni comunali territorialmente interessate, ovvero Vicopisano e Cascina. I lavori per l'installazione del cantiere inizieranno il 27 maggio, giorno dal quale scatteranno tre settimane in cui il ponte sarà percorribile solo a senso unico alternato. Dal 17 giugno è prevista la chiusura totale, da un minimo di dieci ad un massimo di quattordici settimane. Cioè fino al 26 agosto nella prima ipotesi oppure fino al 22 settembre nella seconda ipotesi. Successivamente, è previsto un altro lungo periodo, di circa undici settimane, nuovamente a senso unico alternato per le cosiddette "opere di finitura", come ad esempio i marciapiedi. La riapertura totale del ponte è quindi programmata solo verso la fine dell'anno: l'11 novembre nel caso l'intervento duri dieci settimane o il 2 dicembre nel caso di una dura-

ta di quattordici settimane.

LE IMPRESE INCARICATE

La Provincia di Pisa ha espletato velocemente la gara d'appalto per i lavori di messa in sicurezza dell'infrastruttura e ad aggiudicarsela è stato un raggruppamento di imprese formato dalla "Raveggi srl", di Scandicci, e dalla "Italscavi", sempre di Scandicci. La prima è specializzata in interventi di carpenteria metallica, la seconda penserà all'intervento stradale.

ASSOCIAZIONI CONTRO

Confcommercio e Confesercenti non perdono occasione di trovarsi ai ferri corti. È così anche sul ponte di Lugnano, soprattutto dopo che il prefetto ha definito "non praticabile" l'ipotesi del ponte alternativo progettato da Confcommercio. **Simone Romoli** (responsabile dell'area pisana di Confesercenti Toscana Nord) è duro: «Dopo la bocciatura in prefettura del suo progetto di ponte alternativo, il direttore di Confcommercio **Federico Pieragnoli** per sfogare la frustrazione ha pensato bene di offendere la nostra rappresentante. Che è un'imprenditrice e presidente dell'Area Monti Pisani, con un numero importante di attività commerciali. Il suo intervento nella riunione in prefettura di martedì scorso è stato legittimo e soprattutto competente, visto che al contrario di altri conosce bene i bilanci sulla propria pelle aprendo ogni mattina la saracinesca della sua bottega. Sulla questione di Lugnano abbiamo scelto di utilizzare un modo diverso di agire, interfacciandoci con chi ha la competenza sulla vicenda, a cominciare dai Comuni di Cascina e Vicopisano fino alla Provincia. Siamo

sempre intervenuti ai tavoli istituzionali e quando c'era da reperire i finanziamenti lo abbiamo fatto direttamente a Roma attraverso i rappresentanti eletti nei nostri collegi. Un metodo lontano da chi invece ha promesso sogni, vedi il ponte provvisorio, senza basi concrete, in cambio di un po' di visibilità. Crediamo piuttosto che le risorse messe a disposizione possano essere utilizzate in maniera diversa, accorciando i tempi dell'intervento, abbattendo i tributi locali, migliorando la cartellonistica stradale e andando incontro alle richieste degli stessi imprenditori». Confcommercio, invece, insiste sul ponte alternativo. «Siamo arrivati all'ultimo metro - sostiene **Luigi Cecchi**, presidente dei commercianti di Lugnano - e non abbiamo nessuna intenzione di abbandonare il progetto di un ponte alternativo, l'unico che può mantenere la circolazione in sicurezza, evitando il tracollo economico della zona. Se non viene accettata questa soluzione, tra le centinaia di imprenditori e commercianti che rappresentiamo e che fino ad oggi hanno mantenuto un atteggiamento di grande senso di responsabilità, non possiamo più impedire che cresca il livello di esasperazione». Dal versante di Cascina fa eco **Marcello Mosca**: «Sono molte le inadempienze relative a questa vicenda. La Provincia di Pisa, infatti, non ha fatto alcuna stima dell'impatto socio-economico dei lavori, ha fatto trascorrere una infinità di tempo inutile per poi dire che non ci sono le tempistiche. La costruzione di un ponte alternativo è l'unica soluzione davvero possibile in grado di salvaguardare la sicurezza e la sopravvivenza delle centinaia di imprese della zo-



na».

CAMPAGNA ELETTORALE

Dal comune di Calcinaia il candidato a sindaco della Lega, **Marco Buggiani**, allarga il discorso: «Anche il ponte sull'Arno di Calcinaia ha necessità di essere messo in sicurezza. Urge una politica delle opere pubbliche volta a garantire la manutenzione di ponti e cavalcavia del territorio che si integri in un contesto provinciale. Su Calcinaia vi sono circa 800 attività produttive, pertanto la situazione che si

prospetta per il futuro rischia di essere drammatica».

ASSEMBLEA PUBBLICA

Si torna a coinvolgere la cittadinanza e gli operatori economici della zona, a cavallo tra i territori comunali di Cascina e Vicopisano. Per condividere un piano d'azione comune Confcommercio ha infatti indetto per martedì 2 aprile, con inizio alle ore 14, un'assemblea al ristodancing Luna Verde, nella zona industriale di Lugnano (via Masaccio 14-24). —

La chiusura del ponte di Lugnano

TEMPI E POLEMICHE



Nella foto grande a sinistra alcuni cittadini sul ponte di Lugnano, per il quale dovrebbe scattare la chiusura totale a partire dal 17 giugno; nelle quattro foto a destra dall'alto in senso orario Marcello Mosca (rappresentante Confcommercio Cascina), Luigi Cecchi (rappresentante Confcommercio Lugnano), Marco Buggiani (candidato a sindaco della Lega a Calcinaia) e Simone Romoli (responsabile Confesercenti)



Il ponte di Lugnano dall'alto durante una piena del fiume Arno

Dopo il buio, il ritorno alla vita di Federica

La caduta accidentale in vacanza, il coma e il calvario di un anno. «Non vedo l'ora di tornare alla Pubblica Assistenza»

PONTERA. Tra pochi giorni **Federica Meconcelli** festeggerà il cinquantenario. Un traguardo importante, anche perché per lei ha il senso di un ritorno alla vita. Un anno fa, infatti, in seguito a quello che era sembrato un banale infortunio, l'impiegata della Pubblica Assistenza di Pontedera, di cui è stata anche per tanti anni volontaria, ebbe un infortunio mentre era in vacanza a Sestola. «Quel giorno mi venne voglia di pattinare sul ghiaccio, era la prima volta che lo facevo. Caddi e picchiai la testa», comincia a raccontare al fianco della figlia Eleonora. Due giorni dopo, al rientro a casa a Pontedera, si sottopose alla prima Tac. Voleva essere certa che quella caduta accidentale, piuttosto violenta, non le avesse causato seri problemi. In realtà, il primo accertamento risultò.

Ma era solo l'inizio del buio, di un lungo periodo in cui la donna ha rischiato di morire. Due mesi dopo infatti la sua vita era stravolta. Aveva forti mal di testa, vertigini e perdeva l'orientamento. «Sono tornata all'ospedale e abbiamo visto che il trauma c'era stato e che c'era anche una piccola

emorragia che, a lungo andare, aveva creato un grave ematoma». Federica doveva sottoporsi d'urgenza ad un intervento chirurgico alla testa.

«Il dottor **Riccardo Vannozzi**, neurochirurgo – aggiunge – mi ha subito operato, a Cisanello. Era andato tutto bene ma dopo due giorni ho avuto una grave emorragia». La donna è stata in coma alcuni giorni e quando, finalmente, si è ripresa, i danni causati dal trauma cranico e dall'emorragia cerebrale erano evidenti. Alla felicità del risveglio è subentrata di nuovo la paura. Un'altra grande prova l'attendeva. «Quando mi sono svegliata dal coma – sono le parole di Federica – non riuscivo a muovere la parte sinistra del mio corpo, la gamba come il braccio. Non riesco a dire come mi sono sentita in quel momento, il mondo mi è crollato addosso».

Il coraggio e la forza sono diventati inseparabili compagni di viaggio di Federica, l'hanno aiutata nei momenti difficili a trovare spiragli di luce e a rendersi conto che ce la poteva fare. Dalla sedia a rotelle è passata alle stampelle. Oggi cammina con incertezza, ma è pron-

ta a tornare al lavoro.

Nell'associazione di volontariato Federica era responsabile del settore delle onoranze funebri. «So che non potrò tornare al mio posto – dice – ma potrò rientrare al lavoro. Il presidente **Claudio Ciabatti** è stato molto disponibile quando gli ho parlato delle mie intenzioni. Lunedì ho la visita del medico competente e sono pronta a compiere anche questo ulteriore passo in avanti». Il peggio fa parte del passato. «Se penso che si è risolta anche la tracheotomia e alle cose che ho superato mi sembra incredibile. E tutto è stato possibile grazie all'aiuto della mia famiglia, dei miei due figli, del mio compagno, dei medici di Cisanello, dove sono stata ricoverata due mesi, ma anche del personale dell'Auxilium Vitae di Volterra e degli operatori della riabilitazione di Fornacette che ancora mi stanno seguendo per la terapia motoria. «Grazie a tutti – dice – so che devo ancora impegnarmi, ma vorrei cominciare dal lavoro per ripartire. Insieme abbiamo ancora tante cose da fare».

—
Sabrina Chiellini





Federica Meconcelli con la figlia Eleonora

Inaugurazione della pista ciclabile che porta al bosco

Calcinaia

SARÀ inaugurata domani alle ore 9.30 la pista ciclopedonale che dal sentiero del Bosco di Montecchio permette di raggiungere il centro di Calcinaia. L'opera è stata ultimata dall'impresa edile La Piazzetta di Alessandro Cavallini che sarà presente all'inaugurazione insieme alla Lucia Ciampi e dagli assessori Cristiano Alderigi e Giuseppe Mannucci.



ELEZIONI ALLA COOPERATIVA

Lorenzini presidente di Agape sfiduciata Gessica Massei

Il cda si era dimesso puntando sul voto ma le urne hanno ribaltato la situazione

CALCINAIA. Le dimissioni in blocco del consiglio d'amministrazione della società cooperativa Agape, con sede a Fornacette, a poco più di un anno dalla scadenza naturale del mandato, erano state definite così dalla presidentessa uscente **Gessica Massei**: «Le nostre dimissioni non sono un segno di resa o di rinuncia, bensì costituiscono l'occasione, attraverso il passaggio assembleare, di definire le scelte future della cooperativa e ricevere dall'assemblea (laddove condivise) un nuovo mandato pieno per il prossimo triennio, confermando la nostra disponibilità e il nostro impegno a proseguire su un percorso di rinnovamento e rilancio della società».

Era il 7 marzo. Tutto faceva pensare all'elezione della "cordata Massei". Ma il verdetto delle urne ha detto l'esatto contrario.

Durante l'assemblea per l'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione, la maggioranza del corpo sociale, 268 voti contro 137, ha dato la sua preferenza alla proposta alternativa al cda dimissionario. Il presidente ora è **Roberto Lorenzini**, già massima carica della cooperativa per dieci anni. Il nuovo "motore" di Agape, invece, è composto da: **Emanuela Adalberti**, socia fondatrice di Agape, vicepresidente per 2 mandati; **Federica Baroni**, socia storica da 25 anni, dal 2000 coordinatrice dei servizi dell'area em-

polese, consigliere per svariati mandati, ha ricoperto la carica di vice presidente; **Leonardo Del Vecchio**, socio da sei anni, infermiere su più servizi, informatico, consulente didattico esterno e docente nel modulo di laboratorio del primo anno del corso di laurea in ginecologia e ostetricia; **Iula Dinucci**, socia della cooperativa dal 1995, assistente sociale e coordinatore, e membro del cda per due mandati; **Stefania Fabiani**, consulente del lavoro e tributarista, collabora con Agape dal 2000, direttore tecnico ufficio contabilità/fiscale e ufficio paghe; **Annibale Fanali**, presidente Agape per 5 anni; **Federica Ghiroldi**, socia da diciotto anni, responsabile di struttura della Rsa Leoncini da oltre 9 anni; **Daniela Giovannetti**, socia ventennale, coordinatrice sanitaria, consigliera dal 2009 al 2017; **Amedeo Pretini**, socio fondatore, direttore amministrativo, membro del cda per svariati mandati; **Enrico Simonetti**, presidente e fondatore della cooperativa La Salute, collabora con Agape da oltre 20 anni, prima nell'ambito del Consorzio Mosaico, attualmente in Ati, esperto di gestione dei servizi e delle risorse umane.

Nel corso del primo cda dei neoeletti sono stati nominati il presidente, Roberto Lorenzini, e la vice, Federica Baroni. «Come descritto nel programma presentato il nuovo consiglio d'amministrazione – si legge sul sito di Agape – è chiamato ad effettuare un duro e non facile lavoro di "ricostruzione", che riguarda svariati aspetti della cooperativa».

